

di Laura Torriani*

NON SI GIOCA AGLI AGENTI SEGRETI

*In qualsiasi momento
si può essere convocati
d'ufficio a rivestire il ruolo
di ausiliario di polizia
giudiziaria. E allora è bene
non improvvisare...*

Nonostante i mille impegni quotidiani che travolgono tutti noi e che troppo spesso ci fanno perdere la curiosità per quanto di nuovo o diverso può esserci nella nostra professione appena ho saputo che si sarebbe tenuto a Roma il corso per Ausiliari di polizia giudiziaria tenuto dal NIRDA e dalla FNOVI presso la sede del Corpo Forestale (cfr. 30giorni di ottobre) mi sono affrettata a inviare la mia richiesta di iscrizione associata al curriculum vitae.

Per qualche breve istante ho pensato di inserire nel curriculum la mia (insana) passione per le storie gialle, evoluta nel tempo dai semplici e merlettati romanzi di Agatha Christie o di Ellery Queen ai più truculenti e realisti thriller anatomopatologici della Cornwell o della Reichs, condita dalle ormai innumerevoli serie televisive alla CSI, ma il buon senso mi ha fatto rinsavire in tempo e mi sono limitata ai dati essenziali della mia vita professionale.

Come credo tanti colleghi da tempo mi sono resa conto che il mondo che ruota intorno agli animali, anche quelli di affezione che dovrebbero in quanto tali essere oggetto di cure e attenzioni di buon livello, non è così roseo come dovrebbe e i risvolti negativi e troppo spesso non puniti sono tanti, data anche l'impossibilità degli animali di chiedere giustizia e la scarsa possibilità di intervento che le forze dell'ordine, travolte da ben altri problemi, possono mettere in campo in questo ambito.

La curiosità di vedere come si poteva operare e

agire per contrastare se non tutti almeno una parte degli atti di crudeltà o negligenza verso gli animali l'avevo da parecchio tempo e quando è arrivata la convocazione ho immediatamente deciso di volerci proprio andare e ho confermato la presenza.

Appena preso posto nella sala romana è stata subito chiara l'estrema competenza di questo Nucleo della Forestale (Nucleo Investigativo per i Reati in Danno agli Animali), già evidente nella scelta ponderata dei relatori che hanno coperto a 360 gradi le diverse professionalità che sono coinvolte in indagini e interventi di questo genere, dallo psicologo che ha aperto una porta su di un mondo ben diverso dal nostro dove la ricerca della patologia avviene nella mente umana, al biologo che si occupa di metodiche scientifiche di identificazione e "certificazione" degli indizi raccolti, indispensabili per convalidare oltre ogni ragionevole dubbio le eventuali responsabilità degli indagati, ai componenti stessi del Nucleo in grado di mantenere la calma anche in situazioni francamente innervosenti oltre ogni limite, come si è potuto ben constatare dai filmati presentati.

Interessantissimo il settore presentato dal veterinario "forense" dott. Rosario Fico (cfr. 30giorni di ottobre), forse nuovo possibile indirizzo professionale visto l'aumento purtroppo di casi controversi e delle implicazioni legali ad essi intrecciate, e importantissime le indicazioni legali fornite dall'avvocato Campanaro della LAV che hanno chiaramente illustrato come possa essere difficile e complesso anche legalmente intervenire in maniera definitiva date le molteplici sfaccettature e la difficoltà di gestione dell'oggetto del reato, cioè dell'animale, che non sempre si riesce a sottrarre a chi lo sta maltrattando o gestendo in maniera completamente scorretta.

È stata decisamente una finestra improvvisamente aperta su di una implicazione morale della professione che troppo spesso viene da noi stessi medici veterinari dimenticato o lasciato in secondo piano, cioè quello del benessere animale e della sua tutela, che dovrebbe invece sempre e comunque vederci come attori principali e non come spettatori o, peggio, accusati.

Da parte dei colleghi partecipanti l'interesse è stato altissimo per tutte le relazioni, con anche

parecchi interventi che hanno denotato una già decisa conoscenza di procedure e modalità operative, che lasciano presumere che in futuro molti dei presenti saranno disposti a prestare la loro opera di collaborazione come ausiliari di PG. Sono stati necessari però alcuni chiarimenti dato che qualche collega è intervenuto al corso forse con un'idea non corretta relativa alle aspettative, presumendo che si trattasse di un avviamento ad una eventuale assunzione o collaborazione continuativa con il Corpo Forestale, mentre invece l'intento è stato quello di illustrare semplicemente nel dettaglio le modalità di intervento e le caratteristiche richieste ai medici veterinari che desiderano collaborare, per quanto saltuariamente, alle operazioni in campo del NIRDA in qualità di tecnici. Forse non noto ai più (non lo sapevo nemmeno io) è il fatto che in qualsiasi momento si può essere

convocati d'ufficio a rivestire questo ruolo, anche in assenza di una diretta volontà di partecipazione, poiché l'Ausiliario nominato è obbligato a fornire la sua opera, anche se è stato confermato chiaramente che molto difficilmente sarà convocato chi non desidera offrire volontariamente la propria collaborazione.

Quanto ci si aspetta da noi in queste circostanze è che svolgiamo la nostra professione di medici e tutori del benessere animale in modo identico a quello esercitato nei nostri ambulatori o cliniche, senza improvvisarci anatomopatologici o agenti segreti, ma anche senza lasciarsi condizionare da interessi economici o timori delle conseguenze delle nostre certificazioni, guadagnando così forse finalmente un ruolo sociale definito e rispettato. •

* *Medico veterinario, Milano*

Percorso formativo ECM a Febbraio 2009

L'impiego del GIS negli interventi veterinari



L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie propone, a partire dal prossimo anno, una serie di iniziative formative destinate a medici veterinari, riguardanti l'uso dei Sistemi Informativi Geografici (GIS). Ogni percorso formativo sarà articolato in due sessioni: un corso di base, dal titolo "**Corso pratico all'uso del GIS in ambito veterinario**", che avrà la durata di due giorni, e un corso avanzato intitolato "**Metodi GIS per il controllo di malattie aviarie emergenti**" di 4 giorni.

Il primo appuntamento è fissato per febbraio 2009: **dal 23 al 24 febbraio per il corso base, a cui seguirà dal 25 al 28 febbraio il corso avanzato.**

Il programma del **corso base**, propedeutico a quello **avanzato**, prevede la trattazione teorico-pratica dei seguenti argomenti:

- fondamenti teorici dei sistemi informativi territoriali
- requisiti hardware e software
- elementi che caratterizzano la struttura di un sistema GIS
- funzioni di base utilizzate per l'analisi di dati territoriali in ambito veterinario.

In particolare le applicazioni pratiche riguarderanno casi reali con l'impiego di dati simulati, gestiti e analizzati per mezzo di software GIS.

Il **corso avanzato** sarà invece destinato a coloro che già possiedono le nozioni di base sull'argomento o che

hanno frequentato il **corso di base**. Tale corso intende infatti far acquisire competenze sul GIS da utilizzare a supporto delle attività di emergenza e sorveglianza veterinaria, con particolare riferimento alle malattie infettive emergenti dei volatili. In tal senso, gli argomenti che saranno affrontati, ancora una volta per mezzo principalmente di esercitazioni pratiche, riguarderanno:

- l'analisi esplorativa spaziale per l'individuazione di cluster di eventi
- l'impiego sul campo dei ricevitori satellitari GPS
- l'uso di metodi GIS a supporto della gestione di eventi epidemici e di piani di sorveglianza veterinaria.

Le lezioni saranno tenute nell'Aula Informatica del Dipartimento di Sociologia dell'Università di Padova, e il materiale messo a disposizione di ogni partecipante durante l'intero percorso formativo consisterà in un computer dotato di accesso a Internet, di software GIS e di software per la gestione di database.

Esclusivamente per il corso avanzato ciascun partecipante potrà utilizzare un ricevitore GPS dotato di software per la correzione differenziale.

I docenti dei corsi saranno:

- Nicola Ferrè, Monica Lorenzetto, Paolo Mulatti, Matteo Mazzucato e Luca Busani
Laboratorio di epidemiologia dell'Istituto Zooprofilattico delle Venezie
- Alessandro Caporali
Dipartimento di Geoscienze dell'Università degli Studi di Padova
- Annamaria Conte
Centro Nazionale di Referenza per l'Epidemiologia e l'Informazione Veterinaria dell'Istituto Zooprofilattico dell'Abruzzo e del Molise
- Giuseppe Ru
Centro di referenza per le Encefalopatie Animali dell'Istituto Zooprofilattico del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta
- Alessandro Mannelli
EFSA
- Vittorio Guberti
AGAH di FAO

Ulteriori informazioni c/o

Segreteria organizzativa:

Alessandra Sartor

Servizio formazione e comunicazione dell'IZSVe

Tel.: 049 8084341 | Fax: 049 8084270

e-mail: asartor@izsvenezie.it



In Via Cesarotti, nelle immediate vicinanze della **'Basilica del Santo'**, e il materiale messo a disposizione di ogni partecipante durante l'intero percorso formativo consisterà in un computer dotato di accesso a Internet, di software GIS e di software per la gestione di database.